

**E89 - Rosati 1977, pp. 328-330, n. 234 - busta n. 1089/1,
1401871**

Margherita a Francesco Datini, Prato 04.01.1410 (Firenze 05.01.1410)

Al nome di Dio. A d 4 di genaio 1409.

Iscritovi ogi per Puccio abastanza; e chome qui abiamo hordinato quello bisongnia per fare honore al Chardinale del Pio, e chome uno suo schudiera c'era stato e dovevaci avisare stasera o domatina quando sar sua venuta: no' l' fatto stasera, domane l'atendiamo che ce n'avisi ed aremo modo sar proveduto di tutto s chome sar di bisongnio, e voi aviseremo quello seghuir.

E vi dicemo chome sentavamo il &AChardinale d'Albana&I era morto; poi fumo a mesere Giovanni Genovardi e domandamonelo: dise era pres&(s&)o a ghuarito, sicch non sar vero. Ghuido di Ridolfo fu quello il disse a noi, e del Chardinale del Pio non ci sepe dire di sua venuta; lui volemo venisse qui, non volle stare e chost n' venuto sechondo ci disse: siate avisato.

Il Papa si part, e la vitella era fatta per lui ci rimase e siancene forniti larghamente e a voi ne mandamo Il pezi, e abiamo e' polli e tutto in punto.

E fatto asagare a Barzalona e a Bernab e a Lionardo e' vini ci sono, e abianne scelte Il botti di vermiglio: una di que' da Filettore per lui, l'altra da' chanali per la brighata: tutto buoni vini, e del bianco di chost per lui, e malvagia e del nostro per la brighata; della biada anche abiamo proveduto in modo saremo forniti di quello bisongna e anche, venendo a pregio dovuto, ne toremo parecchi mogia per chasa, che crediamo bas&(t&)er. Di chontinovo a Cristofano n'abiamo detto, venendo a buono pregio.

Questi vini de' chanali, si ghuasta quello de lo stretto, sechondo dicie Barzalona e Bernab e non da fare aceto, il perch, se vi pare, se ne dar per Dio prima si ghuasti afatto, a chi n'ar bisongnio;

il perch rispondete quello volete si faccia e farassi.

Ridolfo di Lanfranco vi mandava a &(in&)vitare a desinare per lunedì a fare chonpangnia al veschovo: fessi la schusa bisongni.

Fu' chon ser Amelio per fare soscrivere la scritta di Biagio di Beccho, il perch, dicie, non si pu fare se voi non ci siete, perch lla dice in vostro nome; se altra scritta non si rifacessi, e, poich questa sta bene, gli parebe d'aspetare tanto ci siate.

A questi debitori e altre chose non si pu atendere sino siamo fuori di questi chardinali, poi di tutto si far quello sia da fare, e d per d si dir tutto.

Arassi chura alla stalla e a quello bisongna per lo fuocho e ongn'altra chosa chome dite.

Lionardo di Chalendino faremo tagler le pianelle chome prima si potr e provedrassi bene non s'ar a darli 'n due.

Niccholaio di Tavola, quando il vedremo, se gli dir de' matoni e pianelle quanto dite.

Disevisi chome qua non melarancie che buone sieno.

La vitella del Papa, che si fe' per lui, n'abiamo aute tutte quelle peze abiamo volute.

Io, Ghuido, trassi stamane s 6 de' danari del descho che no' gli puosi in su la scritta per la ghabella de' confetti: metetevegli chon s 52 v' la scritta.

Il Vescovo di Fregi c' mandato ogi una sua valigia e domane de' mandare anche altre chose: tutto si meter nel fondacho e tengniallo serato, che sta bene.

Le chamere sono horevole di fuocho e di maserizie, s chome quando c'era e' re e meglio.

Lionardo tolse Il bunnole da Meo del Charota, di tenuta di staia 30 l'una: anchora non ci sono venute; quella di Granalosso

s'andr a vedere quando si potr.

Quando questo Chardinale ci sar, prochaceremo starne e de
l'altre chose (che) buono ci saranno; cci chi dicie credono non ci
verr: saprete che sia.

Per questa non vi s' a dire altro e da voi non abbiamo altra
lettera stasera; quando di nuovo vi s'ar a dire, si far. Che Cristo
vi ghuardi.

monna Margherita, in Prato.

Franciescho di Marcho, in Firenze.

1409 Da Prato, a d 5 di gennaio.

Risposto.